

RELAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE DEFINITE DAL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA - TRIENNIO 2017-2019 ANNO 2017

Premessa

Come previsto dal paragrafo n. 5, "Controllo efficacia Piano" del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2017-2019, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza è tenuto a formalizzare gli esiti del monitoraggio semestrale/annuale sull'attuazione del Piano medesimo, con riferimento a:

- rispetto delle scadenze previste nel Piano;
- raggiungimento dei target previsti nel Piano.

Il report deve tener conto anche degli adempimenti in materia di trasparenza e integrità, nonché delle notizie rilevanti relative a violazioni del PTPCT e del Codice di comportamento eventualmente segnalate dai dirigenti e dai responsabili di UO.

La presente relazione annuale deve essere inviata anche all'OIV per le attività di verifica.

Il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019 è stato adottato con delibera di Giunta n. 9 del 02.02.2017.

Il Piano è stato predisposto in applicazione delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione, di quelle emanate via via dall'ANAC al fine di agevolare la corretta implementazione dell'attività di risk management, e da ultimo recepisce le ultime indicazioni diramate dall'ANAC con la propria delibera n. 831 del 03.08.2016, emanata a seguito del varo del D.Lgs. n. 97/16, che ha revisionato e semplificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla L. n. 190/12 ed al D.Lgs. n. 33/13.

Di seguito vengono riportate le modifiche normative recepite nel Piano in argomento:

1. inserimento nel PTPC della disciplina relativa alla trasparenza (paragrafo n. 6), per la quale viene soppresso l'obbligo di redigere il documento denominato "Programma triennale trasparenza e integrità";
2. la presa d'atto dell'unificazione del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza in capo ad un unico soggetto, il quale deve poter disporre di adeguata struttura di supporto per poter esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività; in questo caso è sufficiente la presa d'atto dell'unificazione delle responsabilità in argomento in capo al Segretario Generale, già precedentemente nominato tale (RPC con delibera n. 5 del 29.01.2013 e RPT con delibera n. 13 del 30.01.2014), confermando altresì lo svolgimento del ruolo anche per l'azienda speciale ConCentro; il RPCT svolge il proprio ruolo coadiuvato dai Referenti trasparenza e corruzione della Camera di Commercio e di ConCentro;
3. la revisione degli obblighi di pubblicazione all'interno delle sezioni "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Camera di Commercio e di ConCentro, con la previsione di un termine entro cui completarla; viene previsto un obiettivo ad hoc;

4. maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo nella formulazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, volti a promuovere maggiori livelli di trasparenza; si prevede di pubblicare alcuni "dati ulteriori";
5. curare la partecipazione/coinvolgimento degli stakeholder nella fase di elaborazione e attuazione del Piano, attraverso la disponibilità di una consultazione pubblica accessibile dal sito istituzionale, avviata a gennaio 2016, che rimane sempre a disposizione per coloro che volessero intervenire con contributi e osservazioni;
6. disciplinare i differenti istituti per accedere ai dati ed alla documentazione della pubblica amministrazione, a seguito dell'introduzione di un nuovo accesso civico, denominato "generalizzato", che si presenta molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione del D.Lgs. n. 33/13, in quanto riconosce a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati ed ai documenti detenuti dalle P.A. (quindi oltre i dati/documenti di cui vi è l'obbligo di pubblicazione, per accedere ai quali, in caso di mancata pubblicazione, è disponibile l'accesso civico), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento. Viene quindi previsto in merito l'adozione di un regolamento sull'accesso, in aggiunta all'accesso documentale già disciplinato dal Regolamento sulla L. 241/90, che disciplini in modo organico e coordinato i profili applicativi delle diverse forme di accesso (accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato).

Non sono state introdotte altre implementazioni dal momento che il Piano era già stato ampiamente revisionato nel 2016, mentre la Giunta camerale ha preso atto della necessità di sottoporlo a futura revisione – non prima di disporre di un quadro assestato in merito - in relazione alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti del sistema camerale effettuata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016, nel caso tale ridefinizione comporti la necessità di aggiornare la Mappatura dei processi e conseguentemente l'analisi dei rischi correlati alle nuove attività.

Il Piano relativo al triennio 2017-2019 è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, insieme alle schede rischio.

<http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corrruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione/piano-triennale-prevenzione-corrruzione-e-trasparenza-2017-2019.html>

Da ultimo, per quanto riguarda gli aspetti generali, si segnala che in data 19.01.2016 era stata avviata, tramite il sito istituzionale, una specifica consultazione pubblica, volta a raccogliere contributi, proposte, suggerimenti e riflessioni da parte degli stakeholder, utili alla definizione e/o al miglioramento del Piano in oggetto. Tale consultazione, ancora aperta, non ha avuto alcun riscontro.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONI ATTIVATE NEL 2017

Gestione dei rischi

Si ricorda che con il PTPC 2016-2018 si era provveduto ad implementare ulteriormente le aree a maggior rischio corruzione, già richiamate in premessa.

Il Piano 2017-2019 non riporta nuove implementazioni nella mappatura del rischio e nella sua gestione.

Rimane aperta la necessità di sottoporlo a futura revisione – non prima di disporre di un quadro assestato in merito - in relazione alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti del sistema camerale effettuata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016, nel caso tale ridefinizione comporti la necessità di aggiornare la Mappatura dei processi e conseguentemente l'analisi dei rischi correlati alle nuove attività.

Formazione in tema di anticorruzione (MO11 - MTU4)

Dopo la formazione trasversale effettuata nel corso 2014 ed alcuni interventi specialistici effettuati nell'anno 2015 (che hanno consentito di approfondire gli adempimenti in materia da parte delle società partecipate/Enti controllati di cui alla delibera ANAC n. 8/15 e l'aggiornamento del PNA effettuato dall'ANAC nel 2015), sono stati realizzati, nel corso del 2016, alcuni interventi formativi di tipo specialistico che hanno interessato il personale ed il responsabile della generalità degli uffici/UO di Camera e di ConCentro. Sono stati frequentati anche interventi formativi di approfondimento del nuovo D.Lgs. n. 97/16 e degli adempimenti a carico delle partecipate. Nel corso dell'anno 2017, sono stati fruiti dei seguenti corsi:

- Ufficio Personale – partecipanti Zamarian Tania (04.04.2017), Nadin Rosanna (19.10.17) e Piasentin Laura (06.04.17 e 01.12.17);
- Ufficio Staff-Studi Servizi Innovativi – partecipanti Boaro Laura, Biasizzo Cristina, Colautti Elisa, Gardella Dilia, Magaraci Barbara e Piva Cinzia (04.04.2017, 19.09.2017 e 19.10.2017);
- U.O. Registro Imprese-Albo artigiani-Diritto annuale – partecipanti Vitale Claudia (04.04.2017);
- U.O. Regolazione Mercato-Commercio estero-Ambiente – partecipante Franco Miriam (04.04.2017);
- Ufficio Ragioneria – partecipante Polesel Paola (04.04.2017);

- Area servizi generali di ConCentro –partecipanti Lidia Del Pup e Sabrina Marian (07.06.2017, 19.06.2017 e 26.09.2017).

Il Codice di comportamento (M02)

La Camera di Commercio di Pordenone ha adottato il proprio Codice Etico con delibera di Giunta n. 54 del 22.05.2014.

Durante l'anno 2017 (alla data di redazione della presente relazione), come pure nel periodo pregresso, non ci sono state denunce di violazione del Codice di comportamento, del Codice Etico e nemmeno del Codice disciplinare.

Non sono emerse esigenze di adeguamento del Codice vigente.

Altre iniziative

Rispetto alle azioni specificatamente programmate nel Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2017-2018, si richiamano le attività svolte durante il 2017:

Trasparenza (MO1 – MT1)

L'aggiornamento della sezione indicata ha raggiunto un buon livello di attuazione, come risulta dal monitoraggio effettuato dal Responsabile della Trasparenza, coadiuvato dal Referente per la trasparenza con riferimento al 30.06.2017 (i relativi report, differenziati per la CCIAA e ConCentro sono disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione-e-trasparenza/relazione-del-responsabile-della-corruzione-e-trasparenza.html>)

Dette sezioni sono state revisionate con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25.05.2016, entro il 03.08.2017, come era previsto da specifico obiettivo strategico-operativo del corrente anno.

A breve è in programma il secondo monitoraggio sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza con riferimento alla data del 31.12.2017.

Al fine di coordinare al meglio le diverse forme di accesso (accesso alla documentazione amministrativa, accesso civico e accesso civico generalizzato), la pianificazione della performance del 2017 prevedeva l'adozione di una disciplina regolamentare – attraverso l'integrazione del Regolamento sulla L. n. 241/90 - che fornisse un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle citate tipologie di accesso. In tale sede dovevano essere definite, inoltre, le eccezioni assolute e relative che rappresentano un limite alla trasparenza e valutata l'opportunità di attivare un Registro degli accessi, per monitorare le richieste pervenute.

Trattasi di attività ancora da avviare, che è stata rinviata al 2018 a causa di difficoltà organizzative dell'Ufficio incaricato.

Monitoraggio sul rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e dei tempi medi di erogazione dei servizi (MT4)

Gli uffici dell'Area Servizi alle imprese sono già organizzati per la tenuta sotto controllo dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, ed a questo fine viene predisposta entro il 31.01. di ogni anno la prevista relazione da parte del Responsabile sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis della Legge n. 241/90. Per l'anno 2016 la relazione è stata predisposta in data 23.01.2017 ed è disponibile nel sito istituzionale al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali.html>. Da tale relazione emerge che, per la gran parte dei procedimenti amministrativi, il termine finale è stato rispettato e che il superamento dei termini, peraltro correlato a situazioni specifiche, è molto limitato.

Da alcuni anni vengono inoltre elaborati e tenuti sotto controllo i tempi medi di erogazione dei servizi che, per i principali procedimenti amministrativi, sono pubblicati in apposite tabelle disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi.html>, che l'ente ha deciso di continuare a pubblicare, come "dati ulteriori", essendo venuto meno l'obbligo di pubblicazione.

Regolamentazione interna

Il nostro Ente dispone di specifici regolamenti, che vengono costantemente aggiornati, nelle materie della concessione di contributi camerali, dell'acquisizione di forniture, servizi e lavori, dell'assunzione e sviluppo delle risorse umane, del conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni, della disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso, della disciplina e gestione delle sponsorizzazioni.

La presenza di regolamenti consente di fissare criteri, modalità e tempi per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Durante l'anno 2017 (alla data di predisposizione della presente relazione) si è provveduto a sottoporre al Consiglio camerale la presa d'atto della quasi totalità dei regolamenti in essere, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 219/16 che affida al Consiglio il potere regolamentare. Nel contempo si è provveduto a revisionare alcuni regolamenti che necessitavano di essere aggiornati, sottoponendoli prima all'attenzione della Giunta e poi all'approvazione da parte del Consiglio (è stato previsto uno specifico obiettivo strategico ad hoc). Durante le riunioni di Giunta e Consiglio in programma nel mese di dicembre, verranno approvati gli ultimi Regolamenti non esaminati durante l'anno.

I Regolamenti aggiornati sono disponibili nel sito istituzionale al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/regolamenti.html>,

Controlli interni sistema gestione qualità

La gestione, secondo i principi del Sistema Qualità di cui alla norma ISO 9001:2008, dei principali processi/servizi svolti dalla Camera di Commercio, che risultano codificati in procedure/istruzioni di lavoro, consente la tenuta sotto controllo delle diverse fasi dei

procedimenti amministrativi, che vengono poi periodicamente sottoposti a visite ispettive sia interne che esterne. Il SGQ prevede poi di registrare ogni non conformità rilevata al fine di valutare l'attivazione di specifiche azioni correttive e/o preventive volte a ridurre/eliminare il rischio di errori.

L'ultima visita ispettiva esterna, svoltasi nelle giornate del 26-27 ottobre 2017 da parte della soc. Bureau Veritas, ha dato esito positivo per il mantenimento del certificato triennale di qualità per il gruppo CCIAA- ConCentro, ottenuto due anni fa, quale unificazione dei relativi Sistemi gestione qualità, nell'ottica dell'ottimizzazione e economicità dei processi di lavoro.

Monitoraggio e verifica del ciclo annuale della performance e controllo di gestione

Lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di verifica a fine del ciclo annuale della performance, degli obiettivi strategici ed operativi, a cura dell'ufficio Pianificazione-Controllo e dell'OIV, che provvedono in corso d'anno avvalendosi di appositi strumenti informatici, consentono di tenere sotto controllo i risultati raggiunti, con riferimento all'efficacia, efficienza ed economicità. Altresì utile il contributo dell'attività di controllo di gestione attraverso l'elaborazione e la verifica dell'andamento del budget economico e direzionale; l'elaborazione di analisi specifiche sui costi dell'ente, sull'utilizzo delle risorse umane, sull'efficienza dei processi di lavoro al fine di supportare le decisioni di ottimizzazione della struttura organizzativa e di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

In data 10.04.2017 è stata approvata la Relazione su gestione e performance 2016 (validata dall'OIV il 09.06.2017), che riassume i risultati conseguiti dalla struttura al termine del 2016 (documenti disponibili al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismo-indipendente-di-valutazione/documento-delloiv-di-validazione-della-relazione-sulla-performance.html>)

Per quanto riguarda l'anno 2017, sono già stati svolti i due monitoraggi infrannuali previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance – con riferimento alle date del 31.05. e del 30.09. - i cui esiti sono già stati esaminati dall'OIV e portati all'attenzione della Giunta camerale. Il secondo monitoraggio è stato esaminato dall'OIV il 21.11. e portato in Giunta il 23.11.17.

A tale data non sono state ravvisate criticità tali da richiedere ulteriori revisioni di obiettivi strategici o difficoltà nel conseguimento degli obiettivi.

Ai controlli in argomento si aggiungono effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti – controllo di regolarità amministrativo-contabile – finalizzato a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni contenute nelle leggi, nello Statuto e nei Regolamenti.

Rotazione del personale (MO3)

L'attuazione della rotazione del personale, compatibilmente con l'esigenza di assicurare continuità al funzionamento dei servizi, con la salvaguardia delle necessarie competenze professionali e con le ridotte dimensioni del nostro Ente, consente anch'essa di ridurre il rischio corruzione.

Il PTPC 2017-2019 ribadisce la difficoltà nell'attuare questa misura, legata alle dimensioni medio-piccole dell'ente (a fine 2017 l'organico sarà pari a 38 unità contro le 50 presenti nel 2013), difficoltà che si presenta maggiore per le posizioni apicali, a causa del rischio di sottrarre le competenze professionali dagli uffici a cui sono affidate attività che si presentano via via sempre più complesse e specialistiche.

In tali casi vengono applicati altri strumenti che consentono in sinergia di soddisfare gli obiettivi posti dalla legge anticorruzione (es. controlli a campione sugli atti gestiti dal personale, controlli qualità, controlli nell'ambito del ciclo di gestione della performance, attribuzione di responsabilità di istruttoria, di procedimento e di emanazione degli atti a persone diverse ecc.).

Nel corso del 2017 sono stati fatti altri tre trasferimenti interni (c/o Ufficio Personale e c/o Ufficio Ragioneria) per sopperire a successive cessazioni/assenze di colleghi d'ufficio, che si

aggiungono ai trasferimenti svolti nel corso degli ultimi anni (dal 2013) per le posizioni non apicali. E' stato inoltre previsto un piano di inserimento per un collaboratore dell'Ufficio Protocollo a supporto dell'attività inerente i certificati di origine presso l'U.O. Regolazione Mercato-Commercio estero-Ambiente.

Per quanto riguarda ConCentro si evidenzia che, a fronte di deleghe di attività amministrativa da parte della CCIAA, l'azienda destina apposito personale aziendale, che viene inserito funzionalmente nell'Area Attività Delegate; l'azienda ha inoltre effettuato temporanei trasferimenti del proprio personale dall'Area Internazionalizzazione all'Ufficio carburanti ad all'Area Promozione. ConCentro ha altresì accolto un dipendente camerale in distacco operativo fino al 15.05.2017.

I trasferimenti effettuati a partire dal 2013 risultano essere:

- 13 trasferimenti su un organico di 38 dipendenti per la CCIAA (organico in progressiva riduzione);
- 5 trasferimenti consolidati più 2 trasferimenti temporanei su un organico di 20 dipendenti per ConCentro.

La mobilità, come è evidente, viene attuata se è funzionale ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi e l'espletamento delle attività/funzioni di competenza del nostro Ente.

In conclusione, si segnala che la particolare situazione normativa di contesto legata all'attuazione della riforma del sistema camerale, suggerisce di soprassedere dal definire regole organizzative e dall'attuare ulteriori trasferimenti interni, salvo che non siano motivati da esigenze organizzative degli uffici, in attesa di conoscere l'impatto che il processo di riorganizzazione del sistema camerale avrà sul nostro Ente.

Acquisizione e verifica delle dichiarazioni in materia di inconferibilità degli incarichi, di incompatibilità, di conflitto di interessi e di assenza di condanne/procedimenti penali pendenti (MU1-MU2-M04):

Dopo la diffusione del modello di dichiarazione ex art. 47 del DPR n. 445/00 - che consente al responsabile/dipendente interessato di segnalare la situazione di conflitto di interessi al proprio dirigente - definito e reso disponibile a tutto il personale con comunicazione n. 14 del 29.09.2014 (il modulo è reperibile nella intranet), non ci sono ulteriori aggiornamenti da segnalare, in quanto le informazioni contenute nella documentazione presentata non ha richiesto verifiche specifiche.

Fermo restando l'acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte degli interessati (dirigenti, affidatari di incarichi ecc.) circa l'assenza di cause di inconferibilità degli incarichi, di incompatibilità, di conflitto di interessi e di condanne e/o procedimenti penali pendenti ed il controllo sui procedimenti penali e sui carichi pendenti, si rileva comunque l'esigenza di sistematizzare le relative verifiche, sulla base dei criteri e modalità che sono a tutt'oggi da definire.

Svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività-incarichi extra-ufficio (M05):

Si ricorda che in data 19.10.2015 la Giunta camerale aveva approvato il nuovo "Regolamento per l'autorizzazione ed il conferimento di incarichi al personale dipendente", che disciplina in maniera più coordinata e completa i criteri, le condizioni e le procedure in base ai quali l'Ente autorizza lo svolgimento di incarichi esterni o conferisce incarichi ai propri dipendenti non compresi nei compiti e doveri d'ufficio.

Il monitoraggio fino ad oggi svolto non ha evidenziato criticità in merito.

Nel sito istituzionale, al seguente link

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111515/1119/pagina-iniziale>,

sono disponibili tutti gli incarichi autorizzati o conferiti al personale.

Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti beneficiari di vantaggi economici:

Relativamente agli specifici controlli per le attività più esposte a rischio corruzione - al fine di monitorare i rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti con i quali sino stati stipulati contratti, o che sono interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, al fine della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dipendenti/dirigenti della Camera di Commercio - si rappresenta che le verifiche richieste sono possibili solamente nei confronti dei titolari ed amministratori, non potendo sempre estenderle ai soci (che possono essere numerosi) ed ai dipendenti dei beneficiari (informazioni non disponibili). Al di là dei controlli a campione di seguito evidenziati (effettuati nel corso del 2017), si evidenzia che gli uffici già durante il procedimento amministrativo di riferimento verificano l'esistenza di eventuali situazioni di possibile conflitto di interessi con detti soggetti da parte dei dipendenti camerale coinvolti, determinando a priori - in caso di necessità - la necessaria astensione.

- L'Ufficio Provveditorato ha espletato un nuovo ciclo di verifiche a campione sui fornitori con i quali è stato stipulato un contratto di valore economico superiore a 5 mila euro, dalle quali - documentazione agli atti - non sono emerse situazioni di parentela e/o affinità;
- L'Ufficio Studi-Servizi Innovativi - titolare dei procedimenti di erogazione di contributi/agevolazioni - ha effettuato il controllo su un campione di soggetti beneficiari nella fase dell'ispezione finale riguardanti i vincoli di destinazione delle agevolazione erogate precedentemente. Anche in questo caso i controlli fatti - documentazione agli atti - non hanno evidenziato situazioni di parentela e/o affinità.

Si segnala che nel corso del 2017 non sono state svolte procedure di selezione volte all'assunzione di nuovo personale, mentre l'affidamento di incarichi ad esperti esterni è stato fatto con le procedure previste dal vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni", revisionato in data 19.10.2015.

Definizione procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti (Whistleblowing)

Dopo la definizione della procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 367 del 30.09.2015 e portata a conoscenza di tutto il personale camerale ed aziendale con comunicazione n. 16 del 15.10.2015, non sono pervenute segnalazioni.

Svolgimento di incontri e riunioni periodiche (MU15)

Ogni ufficio o U.O. svolge periodicamente riunioni d'ufficio, a cui si aggiungono le riunioni del gruppo dei responsabili di UO, presiedute dalla dirigenza, con finalità di aggiornamento sull'attività di competenza, di circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.

04.12.2017

Emanuela Fattorel

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Rosanna Nadin

Referente per la trasparenza